



**Dall'8 al 13 giugno ore 18 RAI 3 e Casa del Cinema di Roma
presentano, in anteprima, sei documentari della stagione 2011 di DOC3**

Mercoledì 8 giugno alle 18 la rassegna sarà inaugurata da
Paolo Ruffini (Direttore Rai3) e Caterina d'Amico (direttrice artistica Casa del Cinema)

La rassegna propone **una selezione del miglior cinema documentario mondiale**, seguendo l'itinerario di vite comuni e straordinarie, per arrivare ai fermenti di novità che stanno ridisegnando il nostro modo di vedere il mondo. **In anteprima**, sei documentari d'autore sbarcano sul grande schermo. Ciascuna proiezione sarà accompagnata da un dibattito in sala, moderato da Anna Scalfati con la partecipazione di autori, registi e curatori di DOC3 e di ospiti competenti sugli argomenti trattati nei documentari.

La stagione 2011 di Doc3 andrà in onda a partire da mercoledì 15 giugno in seconda serata su Raitre.

La Casa del Cinema è una struttura promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura, Arte e Sport della Regione Lazio, per la direzione artistica di Caterina d'Amico e la gestione di Zètema Progetto Cultura.

Mercoledì 8/06/2011 Sala Deluxe ore 18 - Segue incontro

I RAGAZZI DI TAHRIR SQUARE

di Stefano Savona

Ospite Bernard Selwan Khoury (LIMES)

I ragazzi di Tahrir Square è un documento eccezionale. Il regista Stefano Savona è stato dieci giorni e dieci notti nella piazza del Cairo simbolo della protesta contro Mubarak dove i manifestanti hanno resistito eroicamente agli attacchi dei mercenari del dittatore. Ha sopportato il freddo, la fame e la stanchezza con loro. Ha documentato l'entusiasmo che nasceva e l'incontro con le varie anime del movimento, dagli islamici a coloro che vorrebbero una democrazia sul modello occidentale.

Ne è nato un documentario fatto di persone, di uomini e di donne, di diverse visioni della vita, di discussioni, canti, slogan, solidarietà e pericolo degli attacchi dei sostenitori del regime.

Un documentario che vi farà vivere dall'interno la rivoluzione egiziana e vi darà la possibilità di essere testimoni di uno degli snodi più importanti della storia contemporanea.

Stefano Savona è nato a Palermo nel 1969. Dal 1999 si dedica principalmente all'attività di regista e produttore di film documentari fra cui *Primavera in Kurdistan* (2006) - Nomination ai David di Donatello, Genziana d'Oro al Trento Film Festival 2007 e *Piombo Fuso* (2009) premio speciale della giuria al festival di Locarno. Dal 2009 coordina un progetto di

raccolta intensiva di testimonianze filmate per la costituzione di un archivio audiovisivo della civiltà contadina in Sicilia, Il Pane di San Giuseppe.

Il suo ultimo lungometraggio documentario *Palazzo delle Aquile* (2011) ha vinto l'ultima edizione del festival Cinéma du Réel di Parigi.

Giovedì 9/06/2011 Sala Deluxe ore 18 - Segue incontro

NIENT'ALTRO CHE QUESTO

di Giovanna Massimetti e Paolo Serbandini

Ospiti Susanna Camusso (Segretario CGIL); Paolo Ruffini (Direttore RAI3)

Quando iniziano le operazioni di recupero, tutto il Cile si raccoglie con trepidazione davanti agli schermi di piazza e ai televisori di casa. Mentre in città si festeggia con caroselli di automobili e clacson, un grido, prima attutito, poi sempre più alto, scandito e ritmato, si alza sino a sovrastare ogni suono. E' una piccola folla, preceduta dallo striscione del sindacato della miniera. "No somos trenta y tres! No somos trenta y tres!" urlano questi uomini e queste donne. Non siamo solo trentatré, siamo più di trecento e non siamo invisibili. Nient'altro che questo è la storia dello spettacolare salvataggio dei trentatré minatori, scientificamente cavalcato dal governo cileno, che da vittime li ha trasformati in eroi e della loro metamorfosi in comparse dello show business. Ma è anche la storia dei trecento colleghi mortificati da un altro, più metaforico crollo: quello della dignità. Una storia sul lavoro il lavoro che manca, il lavoro che uccide, il lavoro che unisce che divide.

Giovanna Massimetti è autrice e regista televisiva. Laureata in Lettere e Filosofia all'Università di Torino, ha conseguito il diploma di sceneggiatura cinematografica presso il Centro Studi Comunicazione di Roma. Ha diretto diversi cortometraggi selezionati in festival internazionali: *Giù le mani*, al Festival Cinema Giovani di Valencia, *Finestre azzurre* al Festival Internazionale di Cinema di Torino. Insieme a Paolo Serbandini ha scritto la sceneggiatura di un film su un giovane comunista italiano che giunge a Mosca nei primi anni Trenta e finirà travolto dal Terrore staliniano. *211: Anna*, documentario su Anna Politkovskaja diretto con Paolo Serbandini, è stato selezionato per l'edizione 2009 del Sundance Film Festival nella sezione World Cinema Documentary Competition, è entrato nei cinque doc finalisti al David di Donatello, ha vinto il Gran Prix al Festival del Cinema Italiano di Annecy, ha ricevuto la menzione speciale della giuria del Bellaria Film Festival 2009, ha vinto il Premio Speciale della Giuria nell'ultima edizione dell'Ilaria Alpi. *Far East* riprende e prosegue idealmente la linea segnata dal documentario su Anna Politkovskaja, affrontando il tema della Russia come paese dell'impunità. L'ultimo lavoro realizzato per RaiTre insieme a Paolo Serbandini è *Macerie*.

Paolo Serbandini, giornalista, sceneggiatore cinematografico, autore televisivo, ha studiato all'Università di Mosca, alla Facoltà di Filologia. Ha tradotto classici della letteratura russa e sovietica (Dostoevskij, Turgenev, ecc.). Durante la 'perestrojka', è stato caporedattore della sede romana dell'agenzia di stampa sovietica *Novosti* e direttore del mensile *Urss Oggi*. Aiuto regista di Bondarciuk (*Waterloo*) e di Vittorio De Sica (*I girasoli*), autore di numerose sceneggiature: l'ultimo film scritto, *I demoni di San Pietroburgo*, ispirato alla vita di Dostoevskij, è uscito sugli schermi per la regia di Giuliano Montaldo nel maggio 2008. Autore di due documentari sui tentativi di colpo di stato in Russia (1991-1993) trasmessi da RaiTre. Inviato speciale di *Ballarò*, nel 2005 vince il Premio Baldoni con un reportage sull'emigrazione clandestina girato in Libia. Ha diretto con Giovanna Massimetti *211: Anna*, documentario sulla giornalista russa Anna Politkovskaja. *Far East* riprende e prosegue idealmente la linea segnata dal documentario sulla Politkovskaja, affrontando il tema della Russia come paese dell'impunità. L'ultimo lavoro realizzato per RaiTre insieme a Giovanna Massimetti è *Macerie*, un documentario che, sullo sfondo del terremoto dell'Aquila, fotografa le macerie concrete e metaforiche del nostro paese.

Venerdì 10/06/2011 Sala Deluxe ore 18 - Segue incontro

MUYEYE

di Juliane Biasi e Sergio Damiani

Ospite Renzo De Stefani (Parole Ritrovate)

Muyeye è un villaggio polveroso sulla costa del Kenya. In una capanna di fango vive la famiglia di Nebat Jumba che si mantiene spaccando sassi. Un giorno a Muyeye arrivano dei bianchi; non sono i soliti turisti. Sotto il vecchio baobab i nuovi venuti raccontano storie di malattia mentale, ma promettono anche di costruire una scuola professionale gratuita e aperta a tutti. E' il germoglio di un'amicizia che legherà due mondi distanti, eppure accomunati dall'essere esclusi: i bianchi "matti" marchiati dal pregiudizio, i neri tagliati fuori dalle risorse e dal futuro. Ma Nebat ha un motivo in più che lo lega ai nuovi amici: Riziki, la sua seconda moglie e madre dei suoi quattro figli, è tornata al villaggio dei genitori perché considerata pazza. Un documentario sulla follia e sull'Africa che dimostra come anche i "matti" possano cambiare il mondo.

Artista, fotografa e documentarista, **Juliane Biasi** è nata a Merano nel 1962. E' diplomata alla Scuola d'Arte di Trento e laureata in lingue con indirizzo geo-antropologico. Ha frequentato i corsi di cinema della Scuola Holden di Torino e di scrittura cinematografica con Angelo Orlando. Lavora come libera professionista e le sue opere da sempre seguono il tema dell'uomo in rapporto all'ambiente. Ha viaggiato a lungo in Europa dell'est, Russia, Asia e Africa raccogliendo le storie della gente e realizzando documentari per la televisione. Nel 2005 fonda la Kuraj film che collabora con Rai e Mediaset. Nel 2007, con il film *Lezione di fine anno* vince il premio Solidarietà al TrentoFilmfestival. Nel 2009, con *Oceano dentro* vince il premio come miglior documentario a Epizephiry International Filmfestival e "Best Adventure Award" al 19°International Adventure Film Festival Kolkata India.

Giornalista e documentarista, **Sergio Damiani** è nato a Milano nel 1965. Nel 2001 ha attraversato la Mongolia a cavallo per documentare la vita degli ultimi nomadi diventando egli stesso un nomade: ne è nato *Le vie della steppa* (Rai Tre). Ha realizzato la serie tv *Sibir il vagabondo*, storie di viaggi a quattro zampe (Rai Tre). In Africa ha seguito a bordo di una Renault 4 le tracce dei venditori d'auto usate che dall'Europa raggiungono i grandi mercati dell'Africa (*Desert traders*). Nel 2009, con *Oceano dentro* vince il premio come miglior documentario a Epizephiry International Filmfestival e "Best Adventure Award" al 19°International Adventure Film Festival Kolkata India.

Sabato 11/06/2011 Sala Deluxe ore 18 - Segue incontro

L'ISOLA DELLE COLF

di Andrea Patierno, Francesco Raganato e Daniele Ongaro

Ospite: Charito Basa (Rappresentante comunità filippina)

Storia di un italiano che ha sposato una filippina e ha fatto sette figli con lei. Trasferitosi nelle Filippine ha fondato una missione laica e organizza lezioni di lingua e cultura italiana per preparare i filippini ad un eventuale trasferimento nel nostro paese. Un documentario sul luogo di origine di una delle più vaste comunità di immigrati presenti nel nostro paese, una divertente storia di immigrazione al contrario che mostra questa volta le difficoltà degli italiani ad adattarsi in un altro paese. Ma i veri protagonisti sono i suoni, le voci e i volti delle Filippine, che scopriamo seguendo i protagonisti nella loro vita quotidiana alle prese con i piccoli scontri familiari, gli amori e i progetti per il futuro.

Francesco Giuseppe Raganato (1978, Copertino, LE) si laurea in Storia della Scenografia all'Università "La Sapienza" di Roma. Regista di documentari, videoclip, studi TV e spot, lavora anche come direttore della fotografia. I suoi lavori hanno partecipato a numerosi festival nazionali ed internazionali, ricevendo prestigiosi riconoscimenti, fra tutti il primo premio al "Premio Internazionale del documentario e del reportage mediterraneo" organizzato da RAI e CMCA di Marsiglia.

Domenica 12/06/2011 Sala Deluxe ore 18 - Segue incontro

DI NUOVO NADIA

di Grau Serra

Ospite: Simona Argentieri (Psicoanalista e scrittrice)

L'identità sessuale in Afghanistan. Una ragazza è costretta a fingersi uomo per poter far parte della società sotto il regime dei Talebani. E la finzione è talmente efficace che perfino la madre si rifiuta di considerarla una donna. Una surreale favola dei giorni nostri, dove la vera protagonista è la condizione femminile. Nadia è una ragazza. Nadia è afgana. Nadia vivrà tutta la sua giovinezza, dagli 11 ai 23 anni fingendosi uomo. Fingendo di essere altro da ciò che è per poter sopravvivere. Per potere trovare il suo posto nella società. Una finzione, quella di Nadia, che presto si

trasforma in una vera e propria realtà parallela, tanto da spingere persino sua madre a smettere di considerarla una donna.

Grau Serra è un direttore della fotografia e un regista particolarmente impegnato nel documentario d'autore e di creazione, spaziando su varie tematiche sociali con particolare riferimento ai problemi dell'immigrazione e della integrazione tra i popoli. Tra i suoi lavori, *Pax Americana*, *Moriscos*, *La Caza del ultimo Nazi*. Ha realizzato spesso documentari all'interno di coproduzioni internazionali con diversi broadcasters europei e i suoi lavori sono stati selezionati nei più importanti festival.

Lunedì 13/06/2011 Sala Deluxe ore 18 – segue incontro

DONATORE 150

di Jerry Rothwell

Ospiti: Giulia Galeotti (giornalista e scrittrice); Imma Battaglia (Presidente DPG); Alessandro Robecchi (Giornalista)

Una storia per riflettere intorno al concetto di famiglia, identità sessuale e ruoli familiari. La storia di JoEllen Marsh, 20 anni, cresciuta in Pennsylvania in una famiglia con due madri, e della sua decisione di mettersi alla ricerca del padre biologico. Un padre che non ha un nome, ma solo una sigla: Donatore 150. Una ricerca che porta JoEllen sulla spiaggia di Venice, California, per un incontro che sovverterà teorie e supposizioni sulla figura paterna. Sognata e cercata per tanto tempo.

Jerry Rotwell è un regista di documentari che ha vinto molti premi internazionali. Tra i suoi lavori, *Deep Water*, sul fatale viaggio di Donald Crowhursts durante la gara di vela intorno al mondo nel 1968, e *Heavy Load*, un gruppo di disabili cognitivi che forma una banda punk. I film di Rotwell esplorano il mondo delle arti, della malattia mentale, dell'educazione.

Dove	Largo Marcello Mastroianni, 1 - 00197 Roma (a 50 metri da Porta Pinciana e da Via Veneto) Ingresso: da Piazzale del Brasile e da qualunque accesso a Villa Borghese <i>Parking: Parcheggio di Villa Borghese</i> <i>La Casa del Cinema è accessibile ai visitatori disabili</i> La mostra è accessibile al pubblico dal lunedì - domenica ore 15 -19
Informazioni	tel. 060608 www.casadelcinema.it www.060608.it
Come raggiungerci	Autobus (fermate accanto alla Casa del Cinema su Viale San Paolo del Brasile) Linee 490 – 491 – 495 – C3 – 88 – 95 – 116; Metropolitana Linea A (fermate Spagna-Villa Borghese, Barberini, Flaminio, Piazza del Popolo)
Biglietti	Ingresso gratuito
In collaborazione con	Rai; Rai Cinema 01 distribution; Banche tesoriere di Roma Capitale: BNL Gruppo BNP Paribas, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena
Sponsor tecnici	Deluxe; Kodak
Partner tecnologico	Cinemeccanica
Bar ristorante	Cinecaffé - Casina delle Rose tel. 06 42016224 Il Cinecaffé - Casina delle Rose è aperto tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Ufficio Stampa Casa del Cinema - Zètema Progetto Cultura

Giusi Alessio g.alessio@zetema.it www.zetema.it